

FINANZIARIA. Trovati i fondi grazie ai Verdi

Riserva Cavagrande fulcro degli Iblei

La riserva di Cavagrande del Cassibile, con l'istituzione del Parco nazionale degli Iblei, avvenuta per iniziativa della deputazione alla Camera ed al Senato dei Verdi, diventata ormai una realtà perché è stata garantita, con la finanziaria di fine anno, la sua copertura, diventerà il fulcro degli Iblei.

Artifici di questo progetto che punta a valorizzare l'identità del territorio, accanto alla federazione provinciale dei Verdi, anche molte associazioni ambientaliste e culturali. "Gli Iblei sono stati finora un territorio ignorato dai più, ma opportunamente inserito nel circuito mediatico nazionale ed internazionale darebbe finalmente dignità ad un ambiente che al suo interno racchiude elementi naturalistici e culturali di grandissima rilevanza - commenta il consigliere nazionale dei Verdi Paolo Pantano -, non diversamente da quanto è avvenuto per gli altri parchi che, da territori pressoché sconosciuti, oggi sono noti in gran parte del mondo. A favore del parco concorrono anche fattori di natura economico-sociale: il parco di sicuro avrebbe maggiore capacità di attrazione

di fondi pubblici, a cominciare da quelli europei".

Pantano descrive, insieme al noto studioso Paolino Uccello, altro fautore del parco, le caratteristiche dell'area iblea, nella quale insiste la più grande densità d'Europa di biodiversità e tra le più alte concentrazioni di beni culturali, naturalistici, storici, etnoantropologici, archeologici per cui, oltre alla tutela degli stessi, con l'istituzione del parco ci saranno grandi vantaggi e benefici economici per poter attuare un laboratorio dello sviluppo armonico, compatibile e durevole.

Sono ben 16 i Siti di Interesse Comunitario che ricadono all'interno dell'area e ricoprono una superficie complessiva di 27.847 Ha, mentre le riserve naturali sono 5 per una superficie di 4.913 Ha; ammontano a 21.000 Ha i boschi demaniali e privati, 9 sono i siti archeologici di aree complesse di notevole rilevanza, mentre qualche decina quelli di entità minore.

Di considerevole interesse i vantaggi per le aziende previsti dal regolamento n. 2078/92. "Le aziende agrico-

Non si tratta solo di un incentivo per il turismo, ma istituire il parco diventa anche una carta vincente da opporre agli scavi per trovare gas e petrolio nel Val di Noto



UN LAGHETTO DELLA RISERVA DI CAVAGRANDE

le ricadenti per almeno il 30% all'interno di parchi, hanno goduto di una riserva del 30% dei finanziamenti concessi dall'U.E. per produzioni agricole ecocompatibili - spiega l'ambientalista - Tale politica è continuata con i regolamenti 2080/92, 1259/99, 1782/03, 1783/03, 817/04. Con criteri analoghi saranno utilizzati anche i fondi che fanno capo al primo e secondo asse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013". Il parco, inoltre, aiuterebbe ad incrementare e diversificare i flussi turistici. Fino a qualche tempo fa un territorio valeva per quello che consentiva di produrre,

oggi diventa esso stesso un prodotto commerciale da vendere. "Il parco conclude Pantano -, aumenterebbe la gamma delle tipologie di vacanze, non più limitate a ristretti periodi dell'anno e non più legate al binomio mare, sole. Un turismo più qualificato e culturalmente più elevato, come è auspicabile per un ambiente come gli Iblei dove diversi siti sono stati già dichiarati patrimonio dell'umanità".

L'istituzione del parco, infine, sebbene ciò sia stato adombrato, diventa la carta vincente da opporre alle trivellazioni gas petrolifere nel Val di Noto.

G.T.

ALLARME DI SALVATORE ANDOLINA «Avola Antica dimenticata dalla Provincia regionale»

La provincia continua a dimenticare Avola Antica. E' l'allarme lanciato da Salvo Andolina, capo gruppo di AN al consiglio provinciale, che si è fatto portavoce delle istanze dei residenti "girate", attraverso un'interpellanza, al presidente della provincia, Bruno Marziano.

"Le precipitazioni verificatesi nei giorni precedenti - ha dichiarato Andolina -, sono state, per l'ennesima volta, causa di frane e smottamenti lungo la S.P. 4 nel tratto di collegamento tra Avola e Avola Antica. Massi e detriti, infatti, sono rotolati dai costoni rocciosi e, a causa dello stato in cui versa la rete protettiva, hanno raggiunto la sede stradale rendendo assolutamente rischioso il transito per le autovetture".

Per Andolina si tratterebbe dell'ennesima dimostrazione di disinteresse dell'amministrazione Marziano che avrebbe lasciato i massi e i detriti per diversi giorni sul sito stradale senza curarsi che proprio in occasione delle festività natalizie la strada sarebbe stata particolarmente trafficata. A questi disagi si aggiunge la mancanza di controllo e monitoraggio del territorio provata dalla presenza di discariche abusive ai margini della carreggiata e negli spiazzi antistanti l'importante arteria di collegamento. "I lavori di manutenzione straordinaria del tratto Avola - Avola Antica - conclude Andolina -, inseriti nel piano annuale delle opere pubbliche da parte del consiglio provinciale nel 2005, finanziati dalla regione con la misura 6.01, fanno registrare ritardi inaccettabili atteso che non si è provveduto ad indire la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori. Il presidente Marziano ha preso l'impegno che entro il mese di gennaio verrà svolta la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori, ma dovrebbe dire che questi ritardi sono dovuti anche agli errori nella prima redazione dell'apposito bando di gara che l'UREGA ha dovuto spedire indietro".

G.T.

Scippata in pieno centro un'anziana donna

Indaga la polizia. Il malvivente, dopo aver strappato la borsa contenente 60 euro, è fuggito in sella a uno scooter



LA SEDE DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA

È di 60 euro il provento del furto con strappo, così viene ormai definito lo scippo, realizzato nel pomeriggio di giovedì scorso ai danni di un'anziana signora. La donna si accingeva ad attraversare il tratto di strada di corso Vittorio Emanuele all'altezza dell'incrocio con via Cuzanza quando, dal lato opposto, vede sopraggiungere un giovane, "poco più che diciottenne" ha dichiarato agli agenti del locale commissariato di polizia, che gli strappa violentemente la borsetta che teneva a mano dall'unico manico. La donna ha cercato di porre resistenza ma il ragazzo è riuscito a strappare la borsetta ed a fuggire a piedi verso il cortile li-

mitrofo dove lo attendeva un complice a bordo di un ciclomotore. I due si sono dileguati per la via Piave. La donna, in stato confusionale si è recata nel commissariato di polizia di via Siracusa dove ha fornito una sommaria descrizione di uno dei giovani, quello che l'ha avvicinata a volto scoperto. Confuse sono state però le dichiarazioni della sessantenne che non ha saputo fornire né il modello del ciclomotore, né la targa. È stata abbastanza vaga anche per quanto riguarda il colore, scuro secondo i suoi confusi ricordi. Del ragazzo ricordava perfettamente che aveva un cappuccio di lana di colore bianco così come il giubbot-

to, elementi che aiutano ben poco gli inquirenti ad identificare gli autori di questo crimine. A parte i documenti e qualche oggetto di poco valore all'interno della borsetta c'erano 60 euro. La donna infatti teneva nella tasca della giacca le chiavi di casa ed il cellulare. Quello di giovedì pomeriggio è il terzo scippo nel giro di due giorni. A quanto pare, secondo le dichiarazioni fornite dagli inquirenti, le vittime preferite da questi malviventi che nella maggior parte dei casi operano in coppia e con il viso coperto da cappuccio o casco, sono le donne anziane.

MARIA DI STEFANO

agenda

Guardia medica Ospedale "Di Maria"

0931/582268, 582288

Centro Unico Prenotazioni

0931/560228

Farmacia

Baldacchino - Corso Gaetano D'agata n.138

telefono 0931/832131

Numeri utili

Polizia (pronto intervento) 0931/899211

Carabinieri 0931/821212

Vigili del Fuoco 115

Soccorso sanitario 118

Polizia Municipale 0931/583114

Servizio fognario 0931/583320

Ufficio Idrico 0931/583310

Protezione Civile 0931/563103

Servizi Demografici 0931/583601

ASSOCIAZIONE LE NEREIDI

Sos da una donna di 30 anni vittima delle angherie del marito



A pochi mesi dalla nascita del centro antiviolenza le «Nereidi» di Avola, che fa capo a quello del capoluogo aretuseo, si cominciano a intravedere i primi risultati. Alla sezione locale, con a capo la presidente comunale l'avvocato Tea Romano, si rivolgono sempre più donne, che desiderano uscire dallo spettro della violenza. Tra tante voci che hanno chiesto aiuto, singolare è quella di Marisa (nome di fantasia), trentenne avoiese, vittima per molti anni delle angherie di un marito violento. Il suo è quasi un grido che vuole trovare voce, un appello che, tramite stampa, fa alle donne, che non riescono ad uscire dalla violenza che li opprime all'interno delle mura domestiche e all'associazione, incitandola ad andare sempre avanti, ad entrare in tutti i quartieri, anche quelli più reconditi, per salvare quelle tante donne che si portano appresso il doloroso segreto della violenza che ferisce ogni donna nella sua intimità.

«Le donne che subiscono violenza - dice Marisa - devono sapere che non sono sole, che tante altre sono pronte ad accoglierle per aiutarle ad uscire dal tunnel della violenza. La violenza fisica rimane nella pelle per sempre, la violenza sessuale ti ruba l'anima, ma ci sono tante persone in grado di alleviare i dolori e ridarti l'anima. Dovete girare il vostro nome ovunque, nei quartieri ci sono tante donne che non vi conoscono, ed Avola è piena zeppa di donne che subiscono per abitudine. Fatevi sentire Nereidi, gridate, il vostro nome ovunque, fate volantini, pubblicità e tanto altro ancora, affinché le donne vi conoscano obbligatoriamente. La violenza le rende sorde ai loro bisogni, diventano come se non sentissero più le botte che subiscono, ma voi Nereidi potete risvegliare il loro dolore per poi cacciarlo per sempre».

Un'implorazione sentita e che fa parecchio riflettere, quella della giovane Marisa, che nella grande squadra delle Nereidi ha trovato la salvezza. Alla donna maltrattata, il centro, fondato da Raffaella Maceri, offre un'accoglienza personale, un percorso terapeutico legale, sociale. Chiunque può rivolgersi al centro, nell'assoluto anonimato, componendo il recapito telefonico: 0931492752. Le utenti a rischio di letalità, vengono ricoverate nella casa rifugio provinciale, o in altre case rifugio sparse sul territorio nazionale. Il nuovo centro di Avola, insieme a quello di Rosolini, Augusta e Lentini formano una autentica rete provinciale nata per essere più vicina anche alle donne di tutto l'interland siracusano che difatti hanno cominciato a rivolgersi ai centri ancora prima che venissero inaugurati.

ASSESSORATO ECOLOGIA. Nasce zona verde attorno al Centro culturale giovanile

Spazi riservati a podisti e ciclisti

E' già stato steso il prato nello spazio circostante al Centro Culturale Giovanile di viale Pier Santi Mattarella per volere dell'assessore al verde pubblico e all'ecologia Sebastiano Passarello.

Questo spazio è stato recuperato, con l'installazione degli alberi sradicati nelle piazze cittadine e la posa del prato, al fine di realizzare attività sportive, e non solo, per i giovani della cittadina.

All'interno è stata realizzata anche una pista campestre che potrà essere utilizzata sia dalle associazioni ma anche dagli istituti scolastici che spesso organizzano corse ed attività agonistiche.

Da anni infatti il professore Paolo Tiralongo, insegnante di educazione fisica alla scuola media inferiore Luigi Capuana, organizza gare di corsa campestre a livello provinciale che vedono come protagonisti gli studenti dell'istituto.

All'interno dello spazio verde è stata realizzata anche una pista per mountain bike. Peraltro, in una zona limitrofa già esiste una pista pedonale e ciclabile parecchio frequentata.

Durante un incontro nella sala consiliare di Palazzo di Città tra gli alunni del Secondo Circolo Didattico "Alessandro Caia" ed il sindaco Antonino Barbagallo e l'assessore

all'istruzione pubblica Corrado Santuccio è emerso che lo spazio verde realizzato dall'assessore Passarello potrà essere utilizzato anche per attività formative ed educative promosse dai vari istituti scolastici del territorio oltre che come parco gioco per gli alunni più piccoli che forse hanno pochi spazi a disposizione all'interno della cittadina.

L'assessore Santuccio, in occasione dell'incontro, ha chiesto agli alunni del plesso Sacro Cuore di presentare qualche suggerimento in merito alle attività da realizzare all'interno del nuovo spazio verde.

M.D.S.



IL SITO DOVE NASCERÀ LA ZONA VERDE

ALLA SCOPERTA DELLA VALLE DELL'ANAPÒ

Domani prima escursione dei soci dell'Acquanuvena

L'inizio delle attività di escursione da parte dei membri dell'associazione culturale ed ambientalista Acquanuvena è previsto per domani mattina.

Sortino e la Valle dell'Anapo sono le mete della prima attività del nuovo anno per l'associazione Acquanuvena che ha già presentato a tutti i soci il nuovo calendario degli appuntamenti.

Il grado di difficoltà di questa escursione è medio e la partenza è prevista a Sortino dove gli escursionisti si muoveranno in lungo un suggestivo sentiero che attraversa l'area dell'antico borgo medievale. I partecipanti potranno ammirare i resti archeologici di una cittadina

distruita dal terremoto del 1693 che rase al suolo anche l'Antica Avola. Attraverso la necropoli di Pantalica e le grotte di Pipistrelli e Trovato giungeranno nella Val D'Anapo.

La novità di quest'anno per le nuove escursioni ed attività organizzate dall'associazione acquanuvena, diretta dalla presidentessa Loredana Celotta, consiste nel far partecipare anche i simpatizzanti dell'associazione che non fanno parte, almeno non in modo ufficiale, della stessa.

Quest'anno inoltre sarà l'anno della memoria, dedicato al ricordo delle vittime della shoa, mafia, lavoro ed emigrazione.

M.D.S.

PROTESTANO I RESPONSABILI DELLE SOCIETÀ

In forte aumento le tariffe per uso di impianti sportivi

Il notevole incremento delle tariffe per l'utilizzo degli impianti sportivi ha suscitato la reazione dei responsabili delle società sportive dilettantistiche che si trovano a fronteggiare delle spese insostenibili. «Da 3 euro l'ora per l'utilizzo del campo sportivo a 10 euro, è inammissibile, noi non ce la facciamo. Gli iscritti alla scuola calcio sono 50, ma del settore giovanile seguono 30 atleti a totale nostro carico, così ci tagliano le gambe. E poi il campo dello sportivo non ha proprio niente, non possiamo neanche utilizzare gli spogliatoi, a differenza di altre società sportive che possono godere di notevoli contributi. Di sicuro non posso mettere mano al mio portafoglio per pagare il campo», è l'amaro sfogo

di Salvatore Amato, responsabile dell'Ads Rinascita Città di Avola.

Quando mercoledì si è recato all'ufficio Sport, turismo e spettacolo per prenotare il campo per gli allenamenti è stato costretto, a causa dell'impegnata dei costi, a optare per un'ora sola piuttosto che per due. La problematica è stata girata all'assessore Fabio Cancemi che si è così espresso: «Il regolamento prevede che le società devono contribuire al 50%, le tariffe erano ferme da più di venti anni, ma mi sono reso conto che l'aumento è esoso. In settimana mi adopererò per ridurlo a 7 euro l'ora e la settimana prossima il provvedimento sarà operativo».

G.T.